

Vaccino, i medici di famiglia: “A Genova è il caos, rispettare gli accordi o ci tiriamo indietro”

di **Fabio Canessa**

15 Aprile 2021 - 21:35



Genova. “Asl 3 non ha rispettato gli accordi per vari aspetti e temiamo che disattenderebbe anche il nuovo. Accettiamo il sistema ‘prenota vaccini’ e ci impegniamo a coprire i turni nei distretti per cui il medico di turno vaccinerà i pazienti di tutti, **pronti ovviamente a ritirarci indietro** nel caso qualcosa non per nostra volontà, ma per mancata collaborazione di Asl 3 dovesse andare storto”.

Sono parole di fuoco quelle che **Andrea Stimamiglio**, il presidente della Fimmg, il sindacato più rappresentativo dei medici di base, ha scritto in giornata al presidente ligure **Giovanni Toti**. Un clima di tensione che continua a far slittare la firma sull'**annunciato accordo** che avrebbe dovuto sancire la svolta per la campagna vaccinale.

Almeno un punto non è in discussione, ed è quello di maggiore interesse per i cittadini: **le prenotazioni in ogni caso non avverranno più attraverso i medici ma tramite gli altri canali messi a disposizione dalla Regione**. L'altra certezza è che i dottori della mutua nei distretti Asl **non vaccineranno più solo i propri pazienti**, ma tutti i prenotati che verranno assegnati alle loro postazioni. In questo modo gli attuali presidi funzioneranno come *hub*. A cambiare, però, sarà il loro effettivo impiego al di fuori dei

luoghi dove stanno già operando: praticamente azzerato, stando alle attuali condizioni.

I problemi, secondo Stimamiglio, sarebbero tutti in Asl 3, e cioè sul territorio genovese. “I turni assegnati si sono dimostrati fin da subito **insufficienti** per coprire l’alta richiesta, per cui è capitato che un medico con 1.500 pazienti abbia avuto un solo turno a marzo e aprile con la possibilità di vaccinare solo 35 pazienti per turno e nessun posto aggiuntivo è stato assegnato”. E ancora: “Avevamo chiesto che ci fosse **personale di supporto** nei distretti e non c’era. In alcuni casi **mancava l’ambulanza** fuori dai presidi, mettendo a rischio la salute dei liguri”. La sostituzione delle dosi **AstraZeneca** con **Pfizer** sarebbe avvenuta “senza preavviso e senza neanche comunicarlo ai medici”, salvo poi fare dietrofront il 12 aprile “creando **inevitabili attriti** tra pazienti e medici”.

Poi “sono sparite dalle agende dei medici pazienti da loro prenotati e aventi diritto come i **caregiver** con meno di 60 anni, per cui ci troviamo buchi nelle prenotazioni con inevitabili **perdite di tempo**”. E infine, la goccia che fa traboccare il vaso: “Nei prossimi giorni è prevista la contemporanea presenza di pazienti richiamati per seconda dose Pfizer e pazienti da tempo prenotati per prima dose di vaccino, con prenotazioni sovrapposte: **nessuna nostra proposta per risolvere questo caos è stata accettata**”, si legge nella lettera.

leggi anche

- Scontro

In Liguria scoppia la guerra dei vaccini, medici contro la Regione: “Le nostre dosi ai privati”

Dal punto di vista formale **la conseguenza è che la Fimmg non firmerà un nuovo accordo ma sottoscriverà un *addendum*** a quello precedente che accoglie le due principali novità: niente più prenotazioni e disponibilità a vaccinare tutti nei distretti. Sparisce la parte dedicata alle **farmacie** e agli *hub* come quello della Fiera, dove **i medici avevano già chiesto invano di avere più turni**.

“Stiamo ancora limando gli ultimi dettagli - ha riferito il governatore Giovanni Toti in conferenza stampa -. Ci sono alcune sfumature tecniche, gli altri due sindacati hanno già firmato un accordo di massima. **Credo che firmeremo domani**. Ho sentito Stimamiglio per alcuni chiarimenti che però non inficiano il percorso che volevamo fare insieme”.

Genova24 ha provato a contattare telefonicamente il direttore di Asl 3 **Luigi Carlo Bottaro** e l’ufficio stampa per una replica alle dichiarazioni di Stimamiglio, ma al momento non ha ricevuto risposte.